

# DALL'EXPO AI TERRITORI

---

**Approfondimenti progettuali**

**Gennaio 2015**

## PREMESSA

A seguito della trasmissione della «Scheda presentazione proposta» da parte della Regione Molise alle competenti autorità ministeriali nell'estate scorsa, è stato avviato l'iter procedurale per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro previsto dal processo attuativo del Progetto «dall'EXPO ai territori».

Nelle more della conclusione di tale procedimento negoziale è opportuno, al fine di agevolare l'operatività ormai imminente del Progetto, intervenire con l'indicazione di ulteriori elementi di dettaglio nella stesura iniziale della proposta attraverso l'approfondimento di alcune sezioni.

A tal fine, l'impianto progettuale originario, ovviamente conservato nella forma e nella struttura per preservare l'unitarietà del processo e garantirne la leggibilità, è stato integrato attraverso delle specifiche in alcune sezioni, con riferimento, in particolare, a quelle riguardanti la descrizione delle azioni da mettere in campo.

Tali descrizioni, per maggiore chiarezza operativa, sono divise in attività riconducibili a quelle che sono state definite «Evento Expo» ed «Ufficio Expo», per quanto molte fasi siano coincidenti e sinergiche.

Restano ferme, come ovvio, le sezioni anagrafiche e descrittive, riportate per completezza documentale.

# Dall'EXPO ai Territori - Approfondimenti progettuale

## 1. ANAGRAFICA

**a) AMMINISTRAZIONE PROPONENTE**

Regione Molise

**b) DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

“Earth & Truffles”

**c) DIMENSIONE TERRITORIALE E LOCALIZZAZIONE**

Comune/i coinvolto/i Termoli  
Popolazione residente Comune/i coinvolto/i 33.194 ab.

**d) ACCESSIBILITÀ**

Comune/i raggiungibile/i entro 3 ore partendo da Milano

Comune/i raggiungibile/i in più di 3 ore partendo da Milano

**d.1) Modalità e tempi di percorrenza da Milano all'area oggetto dell'iniziativa:**

- **in aereo** Milano – Pescara 1h10

*collegamenti tra aeroporto di arrivo e Comune/i oggetto della proposta (taxi, autobus, servizio di autonoleggio, navetta, ecc)* Taxi, autobus, servizio di autonoleggio (Avis, Europcar, Hertz, Maggiore, Sixt, Budget) per ulteriori 1h 10

- **in treno** Milano – Termoli – 5h11

*collegamenti tra stazione di arrivo e Comune/i oggetto della proposta (taxi, autobus, servizio di autonoleggio, ecc)*

La stazione ferroviaria è ubicata in piano centro; eventuali ulteriori spostamenti sono garantiti da autobus e taxi.

- **in auto** Milano – Termoli - 676 km – 07h05 – Pedaggio 44 Euro

- **altro** Servizio autobus extraurbani Milano (Lambrate) – Termoli 676 km – 8h45m

**d.2) Servizio di autonoleggio nel Comune/area oggetto della proposta.**

Europcar – Via Milano 2/E

Hertz – Vile Italia 111

Avis – Contrada Pantano ZI A

Maggiore – Via Milano 2/G

## 2. PROPOSTA PROGETTUALE

### a) DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il Molise è una regione sostanzialmente da scoprire. L'occasione costituita dall'EXPO 2015 per promuovere le peculiarità, soprattutto in chiave di specificità produttive, delle regioni assume pertanto un'importanza strategica non solo verso un pubblico qualificato come quello dell'esposizione, ma in generale per rafforzare, anche attraverso la loro intermediazione, i processi promozionali di natura turistica da attivare in futuro per una platea più ampia. La presente proposta intende focalizzarsi su un'offerta produttiva e turistica «di nicchia», capace però di attirare immediatamente l'attenzione di operatori privilegiati e qualificati del segmento business, i quali potranno trovare, attraverso le iniziative suggerite, valide opportunità di collaborazione con le imprese contattate e coinvolte. L'idea portante prevede, infatti, attraverso un evento tematico organizzato a Termoli (CB), la promozione culturale e turistica delle specificità e specializzazioni produttive del Molise, ma anche la concreta attivazione di collaborazioni e partnership commerciali e/o produttive. Le delegazioni coinvolte saranno innanzitutto accompagnate attraverso esperienze di visita di natura «tecnica», legate ad esempio ai processi di trasformazione delle materie prime in loco, ma avranno anche l'opportunità di accrescere il loro bagaglio culturale entrando in contatto con una realtà (turistica) così peculiare quale il Molise. La regione, considerata l'evoluzione storica delle proprie tradizioni e del tessuto economico-sociale, si distingue per una cultura alimentare sostanzialmente tradizionale: infatti i processi industriali che hanno caratterizzato molte realtà contigue, non hanno interessato in maniera massiva larga parte del territorio molisano, dove invece permangono modelli e stili di vita legati alla ruralità e allo stretto legame dell'uomo con la «terra». In tal senso si può parlare, per il Molise, di conservazione piuttosto che recupero degli elementi culturali, con particolare riferimento a quelli legati all'alimentazione e agli stili di vita. L'importanza della salvaguardia di tale patrimonio culturale, oggetto di tutela da parte delle istituzioni locali, deve essere ribadita in ogni contesto programmatico attesa la sua funzione di: orientamento delle scelte verso processi nutrizionali qualificati; salvaguardia e gestione del territorio; mantenimento di standard elevati di benessere dei cittadini; attrattività di flussi turistici di nicchia. Negli ultimi anni, peraltro, il sistema agro-alimentare locale ha potuto contare sul supporto, sia in termini di risorse umane specializzate sia in termini di attività di ricerca portate avanti, da parte di una delle strutture di didattica e ricerca più contestualizzate dell'Università del Molise quale quella di Agraria. Il Parco Scientifico e Tecnologico Moliseinnovazione, a sua volta, ha svolto la propria funzione di organismo di raccordo tra la ricerca di base e quella applicata, con notevole impatto sul delicato processo di industrializzazione delle produzioni artigianali tradizionali. La presenza del Dipartimento di Economia, inoltre, ha garantito la disponibilità di risorse umane professionalizzate nell'area gestionale, il cui ingresso sul mercato ha contribuito a inserire nel tessuto produttivo regionale metodi di gestione più tecnicamente manageriali, anche a beneficio del comparto turistico.

### b) COERENZA DELLA PROPOSTA CON LE TEMATICHE EXPO

La presente proposta è caratterizzata da forti elementi sinergici con le tematiche di EXPO 2015 per due ordini di motivi: 1) coerenza intrinseca; 2) vocazione naturale del territorio.

Con riferimento alla «coerenza intrinseca», è possibile sottolineare l'elevato grado di complementarietà tra le diverse tematiche proposte all'interno di EXPO 2015, riassunte attraverso lo slogan «nutrire il pianeta – energia per la vita» e l'idea di rafforzare i processi di promozione culturale e turistica delle specificità e specializzazioni produttive concentrate in determinati comuni del Molise.

Attraverso l'iniziativa proposta, come si dirà anche in seguito nella descrizione dell'intervento, è infatti possibile immaginare lo sviluppo di concrete collaborazioni tra operatori di particolari ambiti produttivi, con ricadute significative anche sull'indotto ed il sistema turistico.

Con riferimento alla «vocazione naturale del territorio», si vuole in particolare evidenziare il vantaggio competitivo (certamente da sviluppare e difendere) di cui può godere la regione Molise in termini di sostenibilità ambientale delle produzioni e di tutela e valorizzazione delle condizioni di salute e benessere delle popolazioni già presenti. Secondo le classificazioni in uso del territorio, risulta che tutta la popolazione regionale vive in aree rurali ed in particolare in 136 comuni di cui il 92% con meno di 5.000 abitanti ed una densità di popolazione con meno di 49 abitanti per Km<sup>2</sup>. La regione, d'altro canto, nel sintetizzare tutti gli elementi naturalistici (mare, collina, montagna) in un'area limitata, consente di vivere esperienze culturali, alimentari e produttive diversificate. In sintesi, le caratteristiche della regione Molise e del suo tessuto socio-produttivo permettono di valorizzare (attraverso la ricerca) i processi di innovazione applicati alla filiera agro-alimentare e pertanto il continuo miglioramento delle caratteristiche nutritive dei prodotti, nel pieno rispetto delle tradizioni alimentari.

### **c) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI**

Il principale obiettivo dell'iniziativa, basata sull'interesse suscitato dall'EXPO, mira a presentare le peculiarità del territorio molisano che sconta una bassa percezione e una scarsa caratterizzazione anche a livello nazionale. In tale ottica è prioritario aumentare il tasso di consapevolezza delle potenzialità attrattive e/o di creazione di partnership presso gli operatori economici interni ed esterni al territorio. Gli interlocutori privilegiati delle azioni previste sono certamente soggetti economici, prescrittori ed opinion leader operanti nel settore dell'agroalimentare e nel settore turistico. Un'auspicabile strategia, coerente con il profilo produttivo medio della regione, è individuabile nella valorizzazione del consumo di prodotti agro-alimentari di qualità nel contesto originario di produzione<sup>1</sup>. In altri termini, considerati i volumi di produzione attualmente raggiungibili per il modello di impresa agricola locale, appare di complessa realizzabilità una strategia «push» per l'affermazione di molti prodotti locali sui mercati internazionali, mentre può risultare certamente più coerente promuovere e incentivare percorsi eno-gastronomici direttamente sul territorio. Di conseguenza, i beneficiari finali dell'intervento ipotizzato possono essere identificati negli operatori agricoli, nei trasformatori di prodotti agricoli, nelle imprese turistiche con particolare riferimento ai soggetti che fondano il valore aggiunto della propria intrapresa economica sulla valorizzazione della tipicità della tradizione e della qualità. Tale impostazione risulta peraltro coerente con gli orientamenti programmatici della Regione Molise relativamente al periodo 2014-2020.

---

<sup>1</sup> Tale strategia non esclude, per particolari tipologie produttive, una diretta apertura ai mercati «esterni» alla regione.

### 3. DOTAZIONI DELL'AREA

#### a) RISORSE CULTURALI

Il Molise può contare centri d'arte e storico-culturali di indubbia importanza, oltre a numerosi centri minori interessanti per valori urbanistici ed ambientali. Uno degli elementi che certamente caratterizza la regione da un punto di vista culturale è la presenza di diverse «identità locali» (in totale si contano 136 comuni, molti al di sotto dei 5.000 abitanti, su una superficie totale di 4.438 Km<sup>2</sup>), fortemente radicate sul territorio e con una funzione specifica (spesso non emergente) di tutela delle proprie tradizioni, fondate su ritmi di vita in molti casi ancora dettati dalla natura e da principi genuini di convivenza. Il comune scelto come riferimento dell'iniziativa, Termoli (CB), sorge, con il suo centro storico, sulla sommità di un promontorio che si protende a picco sul mare e si presenta come una suggestiva cittadella fortificata, caratterizzata da piazzette e vicoli caratteristici. Il Castello Svevo di Termoli, costruito intorno al XIII secolo per assicurare al borgo una sicura difesa sia dal mare che dalla terraferma, rappresenta uno degli edifici difensivi più rappresentativi della costa molisana. Vivace centro economico e turistico, la città di Termoli lega la propria cultura e le proprie tradizioni al mare, alla pesca e al vino. La città rappresenta un ottimo punto di ingresso per l'intera regione, i cui principali poli di attrazione sono collegati alle vestigia sannitiche, alle risorse storico-archeologiche di Sepino (CB), Monte Vairano (CB), Castel San Vincenzo (IS), Pietrabbondante (IS), Santa Maria della Strada (Matrice - CB), solo per citare le più importanti. Di grande interesse anche il patrimonio museale in entrambe le province (si possono citare, ad esempio, il Museo Sannitico a Campobasso e il Museo del Paleolitico ad Isernia). Particolarmente significativa è, poi, la dotazione di risorse naturalistiche, a pieno titolo tra le più preziose d'Italia (Parco Nazionale D'Abruzzo e Molise, riserve Unesco di Collemeluccio e Montedimezzo, altre aree protette presenti su tutto il territorio). È proprio la valorizzazione delle risorse naturalistiche uno degli asset su cui puntare per il potenziale sviluppo strategico della regione. La ricerca di un giusto equilibrio tra le attività umane - agricole e manifatturiere - da un lato e le esigenze dettate dai vincoli ambientali e naturalistici, potrà garantire standard ottimali di vita in un territorio per buona parte scarsamente antropizzato. Il modello di sviluppo proposto intende avviare una crescita turistica sostenibile incentrata sulla valorizzazione di tutte le possibili connessioni tra turismo e identità rurale ovvero sull'integrazione del patrimonio rurale con le risorse e potenzialità offerte dal territorio (natura e ambiente, storia e cultura, enogastronomia, folklore ed eventi).

#### b) FILIERE AGROALIMENTARI

##### *b.1) Vocazioni e specializzazioni produttive*

Le principali filiere alimentari del Molise sono riconducibili alle seguenti: cerealicola, olivicolo-olearia, vitivinicola, lattiero-casearia, carni avicole, tartufo. Le aziende agricole interessate alla produzione di cereali rappresentano il 60% del totale. L'elevata specializzazione nella coltivazione di frumento duro pone il Molise in una posizione di rilievo a livello nazionale. La produzione viene destinata ad industrie molitorie regionali ed extra regionali. A valle della filiera operano in regione trasformatori dell'industria della pasta, alcuni dei quali di dimensioni medio-grandi. La filiera olivicolo-olearia si caratterizza per la presenza di importanti aree vocate, per elementi di differenziazione delle produzioni, per varietà (oltre 150) e per tipicità (Dop), per una capillare localizzazione dei frantoi in tutte le aree olivicole. La filiera vitivinicola beneficia delle caratteristiche pedoclimatiche favorevoli, della riconversione verso varietà autoctone (Tintilia) e alloctone di pregio e dell'innovazione di prodotto e di processo. Le produzioni di latte contribuiscono per il 9,5% circa al valore della produzione regionale dell'agricoltura.

Sono piuttosto diffuse unità casearie, di regola di piccole dimensioni, che lavorano il prodotto locale per produrre in larga prevalenza formaggi freschi. Le produzioni regionali presentano un forte legame con il territorio, elevata qualità e circuiti commerciali corti o cortissimi. Gli allevamenti regionali di pollo da carne presentano consistenze mediamente superiori al dato nazionale. I capi destinati annualmente alla macellazione ammontano ad oltre 13 milioni, ovvero il 42% di quelli del centro Italia. Una delle caratteristiche peculiari del Molise è la produzione di tartufo, che viene stimata pari al 40% di quella totale nazionale: secondo il Ministero degli Esteri il Molise è il primo produttore di tartufo bianco in Europa, anche se l'assenza di una chiara denominazione di qualità ed origine continua a giocare a favore di altri più blasonati tartufi (Fonte: CCIAA Isernia, 2014).

#### *b.2) Quota di produzione esportata e principali mercati esteri di destinazione*

Relativamente al commercio internazionale l'export in Molise relativo al 2012 ha fatto registrare una quota di 376 milioni e 426 mila euro (0,10% del totale delle esportazioni italiane). Pur in uno scenario di complessivo peggioramento dell'indicatore generale, dal confronto con i dati del 2011 emerge che tra i settori per i quali si sono registrati incrementi nelle esportazioni, sono annoverati quello Alimentare (+19,8%) con trend positivi in entrambe le province e quello Agricolo (+13,5), in significativo aumento nella provincia di Campobasso (+19,2%)<sup>2</sup>.

In base ad un'indagine campionaria basata sul data-base Mint Italy (Bureau Van Dijk, 2013), che include circa il 60% delle imprese attive in Molise (le più rappresentative), risulta che 69 imprese esportano i propri prodotti, 32 delle quali sono attive nel settore agroalimentare. In tale comparto, il 32% del fatturato è generato dalla quota export. Esaminando il dettaglio delle quote export si evidenzia il peso dei seguenti prodotti: vino, olio, prodotti caseari e trasformazione di ortaggi. Le aziende esportatrici di tale campione destinano una quota di oltre l'11% delle loro produzioni ai mercati esteri, con particolare riferimento a Germania, UK, Giappone, Emirati Arabi, Spagna, Francia, USA, Canada, Nuova Zelanda, Australia, Hong Kong, Benelux.

#### *b.3) Certificazioni e riconoscimenti (DOC, DOP, IGT, presidi slow food, ecc.)*

Dall'Elenco delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite, aggiornato a Gennaio 2014 e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Politiche Agricole, si traggono le seguenti informazioni: relativamente ai prodotti non vitivinicoli, per una unica DOP, quella dell'olio extravergine di oliva Molise, la regione è area di produzione esclusiva; essa condivide con altre aree la produzione di Caciocavallo silano DOP (con tutto il Mezzogiorno peninsulare), Mozzarella di bufala campana DOP e Ricotta di bufala campana DOP (solo provincia di Isernia, con non tutte le provincie della Campania, del Lazio e della Puglia), Salamini italiani alla cacciatora DOP (con larga parte del Nord e del Centro), Vitellone bianco dell'Appennino Centrale IGP (con le altre regioni dell'Appennino Centrale). Con riferimento ai vini, anche mediante la consultazione della banca dati e-bacchus della Commissione Europea, si deduce che il Molise vanta due vini IGP (Rotae e Osco e terra degli Oscii) e quattro vini DOP (Tintilia del Molise, Pentro di Isernia, Molise e Biferno; quest'ultimo si produce in larga parte nell'area oggetto di intervento).

Sono poi riferiti al Molise numerosi (159) prodotti tradizionali (cfr. apposito elenco Mipaf), con prevalenza di «Paste fresche e prodotti della panetteria, biscotteria, pasticceria e confetteria». È presente un presidio slow food, «La Signora di Conca Casale», riguardante produzione di salumi e derivati carnei. La Signora è un insaccato di carne suina tradizionale di Conca Casale, piccolo comune tra i monti. Relativamente al **tartufo**, **si sottolinea come, in base all'elenco citato, nella categoria «prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati» è inserito il tartufo bianco.**

<sup>2</sup> Elaborazioni su base dati ISTAT e Banca d'Italia, 2013

#### b.4) Completezza della filiera

Della filiera cerealicola, si è già argomentata in precedenza la specializzazione produttiva orientata al grano duro, con la presenza, in regione, sia del segmento molitorio che di quello dell'industria della pasta. Permane qualche necessità di integrazione esogena delle sementi. Per quanto riguarda le filiere olivicolo-olearia e vitivinicola, proprio la valorizzazione delle specie autoctone ha facilitato l'integrazione delle filiere, con la «professionalizzazione» a valle della produzione agricola ed il consolidamento del comparto della lavorazione, del confezionamento e della commercializzazione. Il lattiero-caseario è abbastanza presidiato, per quel concerne la trasformazione artigianale della materia prima locale. Il prodotto industriale, complementare, nella profondità di gamma, a quello artigianale, mostra una certa penetrazione dei canali GDO extraregionali. La filiera avicola, in corso di ristrutturazione, prevede il conferimento ad un unico grande trasformatore locale.

**La filiera del tartufo è composta da un buon numero di cercatori e da diverse strutture di commercializzazione e/o trasformazione del prodotto fresco.**

#### b.5) Innovazione nella filiera agroalimentare

L'introduzione di percorsi innovativi legati ai processi, all'organizzazione e al marketing rappresenta un imprescindibile elemento per aumentare la produttività e competitività delle imprese nella filiera agroalimentare locale. In Molise gli orientamenti programmatici regionali (POR, PSR) prevedono il sostegno ai percorsi di innovazione nell'agroalimentare (innovazione intelligente, orientata cioè al supporto ed alla valorizzazione dei principi di salubrità, genuinità e rispetto delle produzioni tradizionali) con un indirizzo ancor più incisivo dettato dalla RIS3 (Filiera agroalimentare integrata e sostenibile; Nutrizione e salute; Innovazione e sostenibilità nei processi e prodotti alimentari; Supply-chain smart e green). Facilitatore dei percorsi è la presenza dell'Università degli Studi del Molise, che dispone di una facoltà di agraria e di specifici dipartimenti in grado di supportare questi processi, oltre ad una struttura specializzata di ricerca nell'agroalimentare quale il Parco Scientifico e Tecnologico.

### c) MERCATO TURISTICO

<u>c.1) Numero totale strutture ricettive</u>	53
- alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	0
- alberghi di 4 stelle	6
- alberghi di 3 stelle	6
- alberghi di 2 stelle	4
- alberghi di 1 stella	0
- esercizi complementari	37
<i>(campeggi e villaggi turistici, agriturismi, bed and breakfast, ecc.)</i>	

Fonte: Comune di Termoli



- c.2) Numero totale posti letto disponibili 1461
- alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso 0
  - alberghi di 4 stelle 393
  - alberghi di 3 stelle 320
  - alberghi di 2 stelle 116
  - alberghi di 1 stella 0
  - esercizi complementari 632
- (campeggi e villaggi turistici, agriturismi, bed and breakfast, ecc.)

Fonte: Comune di Termoli

c.3) Tasso di saturazione strutture alberghiere nel periodo maggio-ottobre  
44%

**c.4) Arrivi e presenze di italiani e stranieri in esercizi alberghieri e complementari**

Territorio	Italia		Paesi esteri		Totale	
	arrivi	presenze	Arrivi	presenze	arrivi	presenze
Comune Termoli	41.758	139.560	5.383	19.494	47.141	159.054

Fonte: Comune di Termoli

*Arrivi e presenze di stranieri (principali paesi di provenienza):*

Germania, Svizzera, Canada, USA, Regno Unito, Romania, Belgio.

**c.5) Servizi turistici**

*Servizi di accoglienza e fruizione presenti nel/i Comune/i interessati (infopoint, infopoint con operatori plurilingue, presenza di tour operators, ecc.).*

Info point Torretta Belvedere «Carlo Cappella»: assistenza al turista e al cittadino, divulgazione del materiale turistico e informativo sul territorio e sui prodotti locali con personale altamente qualificato, plurilingue, esperto nel turismo del territorio. Sono garantite visite guidate al Borgo Antico e al Castello Svevo.

Sono presenti alcuni Tour operator nel territorio della città, come pure l’Azienda di Soggiorno, (Piazza Bega) e la Pro Loco di Termoli.

*Numero ristoranti premiati da riconoscimenti ufficiali (tipo, livello, distanza in km dal Comune/area):*

Osteria Dentro le Mura, sita nel Borgo antico della città, ha ricevuto la «Chiocciola Slow Food» nel 2011. Villa delle rose, Svevia, Nonna Maria, sono tre esercizi che hanno la particolarità di presentare nel loro menu delle specialità a base di pesce a prezzi contenuti. Tali strutture hanno ricevuto due forchette della «Guida Michelin» Italia. Due sono localizzate nel centro di Termoli, mentre Villa delle Rose si trova sul litorale nord a circa 2,5 km. dal centro della città.

*Indicare se nel periodo di svolgimento dell'EXPO (maggio 2015-ottobre 2015) sono previste manifestazioni ed eventi culturali o folkloristici già calendarizzati*

#### Manifestazioni calendarizzate a Termoli

San Basso: Processione a mare (3 e 4 agosto), straordinaria manifestazione che coinvolge tutte le imbarcazioni dei pescatori. Incendio del Castello Svevo: il 15 di Agosto si ricorda lo sbarco turco con una rappresentazione storico-popolare in costume. Tale manifestazione rafforza l'unico segno rimasto negli anni del ricordo dell'evento storico legato a Piali Pascià. Sagra del Pesce: La sagra del pesce rientra nelle manifestazioni estive della cittadina adriatica, si svolge infatti l'ultimo fine settimana di agosto. Festival internazionale del Folklore: Nell'ultima settimana di luglio si svolge a Termoli ogni anno il Festival Internazionale del Folklore; istituito nel 1890 prevede l'esibizione di gruppi folkloristici regionali, nazionali ed internazionali.

#### Alcuni esempi di manifestazioni calendarizzate nelle aree interne

Fiera della cipolle (Isernia – 28 e 29 giugno): ha origine nel XV secolo per favorire il commercio della Cipolla d'Isernia. Sagra del Grano (Ielsi / Cb – 26 luglio): si plasmano spighe di grano con le quali si realizzano carri allegorici come ringraziamento offerto alla “Grande Madre”, Sant'Anna, del frutto della terra. Sagra della Pezzata (Capracotta / IS – prima domenica di agosto): sagra della pecora bollita con erbe aromatiche; tale pietanza risale ai giorni in cui la transumanza tra le montagne dell'Alto Molise ed il tavoliere delle Puglie era pratica comune.

Ulteriori eventi: Sagra dei Misteri (Campobasso - Festività del Corpus Domini); Festival Internazionale della Zampogna (Scapoli /IS - ultimo fine settimana di luglio); Eddie Lang Jazz Festival (Monteroduni / IS - prima settimana di agosto); Molise Cinema (Casacalenda / CB - fine luglio inizi agosto); Carresi (San Martino - Ururi - Portocannone - Aprile-Maggio), competizione di velocità tra carri trainati da buoi.

#### **d) ALTRE DOTAZIONI DELL'AREA** (dotazioni naturalistiche, paesaggistiche, produzioni artigianali ecc)

Il paesaggio che caratterizza l'area è legato per molti aspetti ancora al sistema agricolo e quindi con addensamenti urbani discontinui e soprattutto aziende agricole (case/fattoria) autosufficienti e perno cruciale dell'economia. Il mosaico paesaggistico che ne viene fuori è molto eterogeneo e contraddistinto dal mare all'entroterra da spiagge sabbiose, dune litoranee, macchia mediterranea, pineta, zone umide e infine aree dedicate alle pratiche agricole. Inoltre, l'area in esame era anche attraversata dal tratturo L'Aquila – Foggia (il cui tracciato è stato riutilizzato dall'attuale Strada Statale Adriatica). Verso l'interno, il paesaggio pianeggiante lascia gradatamente il posto alle colline coltivate, quindi, dopo l'attraversamento del lago di Guardialfiera, si cominciano ad intravedere i primi segnali del paesaggio matesino. L'ambiente naturale è stato preservato quasi completamente dalla presenza di aree protette. Sono da ricordare: l'Oasi di Guardiaregia, l'Oasi Lipu (a pochi chilometri da Casacalenda), il Parco archeologico naturale di Monte Vairano, le riserve MAB di Montedimezzo e Collemuccio, il Giardino Botanico di Capracotta e il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise. L'artigianato tipico molisano è espressione diretta della tradizione agricola e pastorale. Tra le produzioni di maggiore pregio si ricordano i coltelli e gli oggetti in acciaio, famosissimi quelli di Frosolone, le campane prodotte dall'antica fonderia

Marinelli di Agnone, le zampogne di Scapoli, il tombolo ed i merletti dell'Alto Molise, gli oggetti in rame e l'arte della ceramica e della terracotta termolese.

#### *d.1) Riconoscimenti paesaggistici-ambientali ufficiali*

Termoli è diventata in poco tempo una stazione balneare di notevole importanza con stabilimenti, alberghi, luoghi di svago e di intrattenimento tanto che, da anni, riceve il riconoscimento internazionale della «bandiera blu». Nel 2013, a Termoli e Petacciato si è unita anche la città di Campomarino, a sud delle prime due, nel ricevere il riconoscimento. Anche diversi comuni interni (Agnone; Ferrazzano; Frosolone; Scapoli) si distinguono per essere stati destinatari della «bandiera arancione», il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano rivolto alle piccole località di eccellenza dell'entroterra. L'area a ridosso del centro urbano di Termoli, inoltre, è interessata dalla presenza di tre Siti d'Importanza Comunitaria (Foce Trigno - Marina di Petacciato, Foce Biferno - Litorale di Campomarino, Foce Saccione - Bonifica Ramitelli) ricadenti nei territori comunali di Petacciato, Termoli e Campomarino, e tra essi collegati. I siti fanno parte del paniere degli 85 SIC censiti nella regione Molise e si affiancano alle altre aree naturali protette (Parco Nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise; Riserva naturale Montedimezzo; Riserva naturale Pesche; Riserva naturale Collemeluccio; Riserva naturale torrente Callora; Oasi di Bosco Casale; Oasi naturale di Guardiaregia).

#### **e) DESCRIVERE «LE DESTINAZIONI» (IN TERMINI DI ATTRATTORI SPECIFICI MATERIALI E IMMATERIALI) PIÙ RILEVANTI E LE MOTIVAZIONI DAL LATO DELLA DOMANDA**

Con particolare riferimento alla città di Termoli, il Lungomare Nord si estende per oltre 10 km di spiaggia ed è caratterizzato dalla splendida visuale del Paese Vecchio di cui si può godere in ogni suo punto mentre il Lungomare Sud è ideale anche per praticare sport acquatici, grazie alla sua natura di baia che limita l'altezza delle onde e alla spiaggia larga più di 150 metri. Le spiagge termolesi offrono strutture adeguate alle sempre più crescenti esigenze turistiche. Il litorale molisano costituisce una zona di grande rilevanza naturalistica e vegetazionale e rappresenta uno dei migliori esempi di ambienti dunali scarsamente antropizzati dell'intera costa adriatica. La città di Termoli possiede altresì una interessante collezione costituita da più di 470 opere, in gran parte dipinti su tela, ma anche opere scultoree, realizzate con varie tecniche e materiali, conservati parzialmente nella Galleria Civica di Arte Contemporanea per i quali si prevede in occasione dell'EXPO 2015 l'allestimento di una mostra permanente. Termoli, quale porta del Molise, consente inoltre di raggiungere facilmente le località montane che permettono di godere di splendidi paesaggi e praticare sport invernali (es. Capracotta, Campitello Matese, Agnone, Pietrabbondante, solo per citarne alcune).

#### **f) MOBILITÀ E COLLEGAMENTI**

Il Comune di Termoli e le aree limitrofe sono ben collegate tra loro e con il resto della regione. I principali collegamenti sono garantiti attraverso autolinee (a Termoli è presente il ramo autostradale della regione - A14 Abruzzo-Puglia) e ferrovie e la zona urbanizzata interna è servita da numerosi percorsi ciclabili. Inoltre l'imbarco dal porto di Termoli rappresenta il collegamento diretto e più veloce per raggiungere le Isole Tremiti (Puglia). Il capoluogo di regione (Campobasso) è raggiungibile in circa 50 minuti, ma in generale tutte le zone interne, nonostante la presenza dei rilievi montani, sono comunque accessibili in circa 1 ora e 30 minuti attraverso le principali direttrici di traffico stradale e ferroviario. Il Molise confina anche con Lazio e Campania, regioni ben collegate soprattutto con Isernia e Venafro.

## 4. REALIZZAZIONE

### a) COSTI

a.1) **Costo complessivo (Euro):** 430.000,00

a.2) **Finanziamento richiesto (Euro):** 300.000,00

a.3) **Altri finanziamenti (indicare fonte e importo):** 130.000,00 (cofinanziamento regionale).

### b) REALIZZABILITÀ DEGLI INTERVENTI ENTRO APRILE 2015

SI  NO

### Note

Gli interventi sono cantierabili entro aprile 2015, con l'obiettivo di estendere l'orizzonte temporale di riferimento attraverso il consolidamento delle strategie di valorizzazione delle produzioni e delle collaborazioni, nonché di promozione turistica.

### c) ELENCO PUNTUALE E BREVE DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI (distinti a seconda della durata degli effetti: limitati all'EXPO o che vanno oltre il periodo dell'evento)

L'idea portante della presente iniziativa è fondata sulle caratteristiche specifiche del territorio e della storia del Molise. Uno degli approdi naturali per un ideale percorso di scoperta della regione è sicuramente la città di Termoli (CB), porta privilegiata d'ingresso sul Mare Adriatico. Termoli, tra le principali destinazioni balneari della regione, è infatti ben collegata con i principali attrattori naturalistici, paesaggistici e culturali delle zone interne. L'iniziativa sarà strutturata sviluppando le seguenti tematiche: **dieta ed alimentazione, processi tecnologici applicati alle produzioni alimentari e cultura e tradizioni enogastronomiche**. Tali tematiche saranno esposte attraverso l'organizzazione di un evento coerente con le tematiche di EXPO 2015. Esso costituirà l'occasione di valorizzazione della città e dell'intera regione, con un orizzonte temporale più ampio, grazie alla creazione di una struttura di servizio<sup>3</sup> che, attivabile a seconda delle esigenze durante il periodo dell'EXPO, rappresenterà il ponte di collegamento per i visitatori in arrivo a Milano ed il territorio molisano. Nel dettaglio, i tre temi saranno oggetto di due interventi specifici:

- un evento principale, della durata di due giorni, organizzato secondo un modello di utilizzo diffuso del borgo antico di Termoli, interamente riconducibile al patrimonio storico-architettonico locale;
- un ufficio di contatto, attivabile a seconda delle esigenze durante il periodo dell'EXPO e con l'obiettivo di estendere l'orizzonte temporale dell'iniziativa. Tra le funzioni dell'ufficio, oltre che di primo contatto per il visitatore di EXPO in Molise, ci saranno quelle di organizzazione delle visite riservate agli operatori e di disseminazione turistica. In tal senso sarà possibile organizzare "pacchetti-visita" su misura rispetto alle effettive richieste di approfondimento.

Con specifico riferimento al tema "dieta e alimentazione", saranno coinvolte le aziende produttrici specializzate in particolari nicchie alimentari, che vantano una lunghissima tradizione e sono percepite come strettamente legate ai temi della salute e del benessere: **tartufo del Molise, vino da uve autoctone (Tintilia)**.

Il **tartufo**, considerato il suo appeal, le molteplicità di preparazione culinaria e le potenzialità produttive, costituirà il prodotto «principe» dell'intervento.

Il secondo prodotto di particolare rilievo è il **vino** che, soprattutto negli ultimi anni, ha registrato interessanti riscontri nazionali ed internazionali. Protagonista di questi importanti risultati è la

<sup>3</sup> L'ipotesi è quella di utilizzare uffici già esistenti appartenenti al sistema regionale in modo da ridurre le spese di struttura.

riscoperta del vitigno autoctono Tintilia, ormai considerato fiore all'occhiello della produzione regionale.

Fanno da corollario a queste specifiche produzioni altre tipicità ad esse strettamente complementari, quali i prodotti lattiero-caseari, la pasta, gli insaccati e l'olio d'oliva.

Le strutture di ricerca di eccellenza nella progettazione e prototipazione di soluzioni innovative nell'ambito delle produzioni alimentari supportano e controllano lo sviluppo di tali filiere.

La scoperta del tartufo e del vino (ed indirettamente delle altre tipicità alimentari) verrà approfondita attraverso attività di conoscenza del territorio, della popolazione locale e delle destinazioni turistiche: Alto Molise (Castel San Vincenzo, Agnone, Isernia, Pietrabbondante), Medio Molise (Campobasso, Sepino), Basso Molise (Larino, Termoli) che maggiormente rappresentano le peculiarità del territorio molisano, sia dal punto di vista storico ed archeologico, sia da quello eno-gastronomico.

#### d) LIVELLO DI PROGETTAZIONE

Evento: Progettazione preliminare

Ufficio di contatto: Progettazione preliminare

#### e) REALIZZAZIONE INTERVENTI

Interventi	Tempi (durata in gg)	Data inizio	Data completamento	Costo intervento
Evento EXPO	330	Novembre 2014	Aprile 2015	€ 164.000,00
Ufficio di contatto EXPO	330	Gennaio 2015	Aprile 2015	€ 266.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 430.000,00</b>

L'evento è previsto quale momento di apertura delle iniziative EXPO sul territorio; l'ufficio rappresenterà il punto di contatto sul territorio per gli interventi EXPO, si occuperà della gestione dei servizi di promozione e dell'organizzazione e gestione delle visite guidate. Esso permetterà di porre le basi per gestire ed organizzare anche nei periodi successivi alla chiusura dell'esposizione i contatti e le attività di networking sviluppate.

#### Evento EXPO – Previsione dei costi

Per l'organizzazione dell'evento è prevista la seguente articolazione delle attività e dei relativi costi:

Evento - Attività	Descrizione	Costo complessivo
<b>Organizzazione e management</b>	Costo personale	<b>€ 18.610</b>
<b>Servizi e allestimenti core</b>	Allestimento sale e location, progettazione e stampa materiale promozionale, versione dell'App per l'evento, pubblicità, altro materiale promozionale, cancelleria, stampe, moderatori e testimonial	<b>€ 63.690</b>
<b>Servizi e allestimenti di supporto</b>	Servizi di trasporto e accoglienza, Break-out sessions, Mini escursioni tematiche di tipo turistico o tecnico-produttivo, Servizi catering, Servizio interpreti, Servizio hostess, Fotografo e video.	<b>€ 81.700</b>
<b>TOTALE EVENTO</b>		<b>€ 164.000</b>

## Ufficio EXPO – Previsione dei costi

I servizi gestiti dall'ufficio permetteranno di facilitare l'arrivo in regione dei potenziali visitatori e di organizzare sia l'evento principale sia eventuali visite successive. Per ottimizzare i costi di gestione si ipotizza l'utilizzo di strutture già esistenti appartenenti al sistema regionale.

Per l'attivazione e la gestione dell'ufficio dedicato, unitamente alla realizzazione delle visite concordate, è prevista la seguente struttura dei costi:

Ufficio - Attività	Descrizione	Costo complessivo
Attività desk e di animazione territoriale	Organizzazione e gestione Punto Informativo, Costo personale, cancelleria, progettazione e stampa materiale promozionale, cartellonistica, segnaletica, sito internet, realizzazione App dedicata, servizi di after care	€ 126.850
Visite guidate	Servizi di trasferimento e accoglienza, servizi navetta, guida, catering, interpretariato, testimonial, ingressi aree archeologiche e musei, break out sessions	€ 139.150
<b>TOTALE UFFICIO</b>		<b>€ 266.000</b>

e.1) Sono in corso di realizzazione nell'area di riferimento interventi complementari o interdipendenti con la proposta progettuale presentata (avvio di alcuni percorsi ed itinerari a piedi collegati al sistema dei Cammini di Europa rivolto ai pellegrini ed ai viandanti del XXI secolo).

## f) ASPETTI GESTIONALI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta si articola in due interventi principali: un evento pubblico di apertura/promozione; un ufficio di contatto quale elemento tecnico di collegamento tra EXPO 2015 ed il Molise e per gli sviluppi futuri. Relativamente agli aspetti promozionali e di contatto istituzionale, si ritiene opportuno affiancare alle attività condotte a livello nazionale nell'ambito del progetto e più in generale delle iniziative di EXPO, un percorso di diffusione delle opportunità di visita sul territorio attraverso altri canali. Da questo punto di vista appare di maggior efficacia perseguire una strategia «pull» per l'attrazione di potenziali visitatori piuttosto che di una «push» che prevede sicuramente costi maggiori e maggiore gradi di incertezza sul risultato derivante da una complessa segmentazione di mercato. Pertanto, la strategia di attrazione di potenziali visitatori (viaggiatori, imprese, potenziali buyers) verrà effettuata prevalentemente attraverso i seguenti canali:

- contatti istituzionali curati direttamente dalla struttura EXPO a livello nazionale;
- attività promozionali previste a livello nazionale nell'ambito del progetto dall'EXPO ai Territori;
- attività di disseminazione e promozione nell'ambito delle diverse iniziative messe in campo dalla Regione Molise per la partecipazione all'EXPO (si veda il documento «Indirizzi per la partecipazione della Regione Molise all'EXPO 2015»);
- contatti con le associazioni dei Molisani all'estero;
- contatti con le ambasciate estere;
- contatti e collaborazioni con il sistema camerale in Italia e all'estero attraverso Unioncamere Molise.

Attraverso tale rete di contatti e con il supporto delle iniziative media parallelamente attivate (ad esempio i canali telematici e pubblicitari), sarà possibile garantire maggiore efficacia e coordinamento al processo di attrazione.

### **Evento Expo - Descrizione**

L'evento sarà strutturato sul modello «Borsa», in linea con le tematiche sopra individuate, attraverso momenti di presentazione, break out sessions (show tematici ad elevato impatto culturale), workshop tematici e incontri B2B. Per garantire massima efficacia all'evento ed un'organizzazione puntuale delle visite, saranno previsti ingressi previa registrazione. Per promuovere l'evento e per agevolare una efficace fruizione saranno garantiti adeguati supporti sia di tipo tradizionale (cartellonistica, totem, materiale promozionale, sito internet e segnaletica) sia ad elevato contenuto tecnologico (App per tablet e smartphone dedicata).

All'interno del contenitore sarà già possibile approfondire le tematiche di maggior interesse per i visitatori attraverso percorsi guidati definiti in collaborazione con le imprese e/o gli attori istituzionali, tuttavia tale modello rappresenterà una preview delle possibili opportunità gestite attraverso la struttura di servizio (ufficio di contatto).

### **Evento Expo – Dettaglio delle attività progettuali**

Nell'elenco che segue vengono esposti, per punti, i principali step operativi per la realizzazione dell'evento di Termoli:

1. Coinvolgimento partner istituzionali
  - a. Contatto e condivisione obiettivi con Comune di Termoli;
  - b. Predisposizione e firma di protocollo d'intesa per l'utilizzo di spazi, uomini e mezzi (polizia municipale, custodi etc.);
  - c. Contatto e condivisione obiettivi con altri enti ed attori coinvolti (Uffici turistici; Coldiretti ed altre associazioni di agricoltori, Confindustria, Unioncamere, Camera di Commercio, Uffici Turistici, Sovrintendenze ai Beni Culturali, altre Associazioni di categoria, Imprese);
  - d. Stipula di un protocollo d'intesa «aperto» che si arricchisce gradualmente attraverso il contributo degli attori di volta in volta interessati.
2. Coordinamento con l'organizzazione nazionale EXPO 2015 (Progetto dall'EXPO ai territori)
3. Presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei diversi stakeholders;
  - a. Elaborazione modelli e kit di comunicazione
  - b. Raccolta manifestazioni di interesse;
  - c. Selezione delle candidature
  - d. Gestione contrattualistica;
4. Organizzazione logistica
  - a. Selezione location e spazi;
  - b. definizione sessioni tematiche;
  - c. definizione servizi (trasporti; guide; servizio hostess; catering; traduzione simultanea; testimonial; relazioni; break out session etc.)
5. Communication kit e attività di promozione

- a. Progettazione materiale promozionale (Percorsi tematici, Cartelloni, segnaletica, inviti, totem, cartelline, badge, brochure tematiche, Flyer, video, altro);
  - b. Stampa materiale promozionale;
  - c. Pubblicità;
  - d. Progettazione e gestione App e pagine web dedicate;
  - e. Progettazione e realizzazione gadget;
  - f. Fotografia e video
6. Mini escursioni tematiche
- a. Servizi di trasporto e accoglienza;
  - b. Servizi interpretariato;
  - c. catering

### **Ufficio Expo – Descrizione**

La struttura di servizio (Ufficio Expo) si occuperà di ricevere manifestazioni di interesse da parte dei visitatori di EXPO, definire, in collaborazione con le imprese e i soggetti istituzionali preposti, il percorso ottimale di approfondimento tecnico necessario (analisi dei processi produttivi, possibilità commerciali, progetti di innovazione, progetti di investimento) e, quindi, gestire le varie fasi di accompagnamento. Sarà cura della struttura utilizzare tali occasioni, anche attraverso l'erogazione di servizi di after care, per promuovere il territorio sia in chiave produttiva sia in chiave turistica. Una delle ipotesi attualmente in fase di definizione riguarda, ad esempio, la creazione di «beni e servizi (soprattutto digitali) di club» da promuovere opportunamente attraverso i canali di marketing turistico. L'ufficio di contatto, inoltre, potrà fungere da supporto per incontri di promozione e sensibilizzazione sui temi dell'EXPO destinati alle scuole del Molise (Progetto Scuola).

La promozione e la fruizione dei servizi della struttura saranno a loro volta garantiti da supporti tradizionali e supporti di nuova generazione.

La progettazione esecutiva includerà i dettagli di alcuni «percorsi tipo» e tematici selezionati in coerenza con le specializzazioni produttive regionali e le tematiche dell'EXPO. Nelle tabelle successive sono comunque riportati alcuni elementi progettuali di approfondimento. In generale, oltre all'evento principale, sulla base delle risorse previste, è ipotizzabile l'erogazione di un totale di 10-12 «visite guidate» di due giorni ciascuna (escluso il viaggio per raggiungere il Molise). Ciascuna visita farà riferimento ad un tema o concept connesso con le tematiche dell'EXPO e prevederà attività di verifica on site di specifici processi produttivi e realtà imprenditoriali, unitamente a percorsi di accompagnamento tipicamente «turistici». I percorsi ipotizzati costituiscono un concept model per organizzare esperienze di visita personalizzabili e flessibili; in altri termini, la funzione dell'ufficio di contatto sarà anche quella di garantire la disponibilità di itinerari tematici e standardizzati, così come la possibilità di adattare, a seconda delle esigenze del gruppo di visitatori, il tipo di visita, l'orientamento preferito, la selezione degli eventi e delle manifestazioni cui partecipare. Attraverso specifici momenti di approfondimento, saranno garantite delle *business sessions*, che si avvalgono della presenza di qualificati esperti e testimonial, mirate a verificare opportunità di partnership produttive e commerciali tra il mondo imprenditoriale locale e i visitatori.

Nell'elaborazione dei percorsi tematici, in ogni caso, si tiene conto delle peculiarità del tessuto sociale e produttivo regionale, caratterizzato da bassi volumi di produzione, spesso di ottima qualità. Pertanto, accanto a possibili ipotesi di incremento della commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici molisani al di fuori della regione, assume particolare importanza la promozione del «consumo in loco» del prodotto tipico.



Tale impostazione consente l'emersione, infatti, dello stretto legame presente in Molise tra natura ed attività umane, soprattutto in chiave di elaborazioni produttive.

**Il tartufo rappresenterà il prodotto «vetrine dell'iniziativa», attraverso il quale verrà creato il canale di identificazione delle tipicità locali con l'intero territorio.**

Il tartufo, prodotto regionale per cui è previsto uno specifico percorso di scoperta ed approfondimento (Percorso 1), rappresenta il filo conduttore che collega la conoscenza delle produzioni tipiche locali all'esterno della regione Molise. Attraverso tale connettore possono essere proposti ulteriori percorsi, attivabili sulla base di specifiche manifestazioni di interesse, che possono comunque avere appeal verso potenziali visitatori.

**PERCORSO 1: Il tartufo molisano: conoscere una specificità**

La Provincia di Isernia si caratterizza meglio di altre aree regionali per il legame diretto tra l'uomo e la natura. Qui le coltivazioni rappresentano quasi un accessorio alla raccolta diretta dei frutti della terra, dei boschi e delle montagne: asparagi, funghi, castagne e soprattutto tartufi ne rappresentano testimonianza. I pascoli aperti, in luogo degli allevamenti intensivi, sono un'ulteriore caratteristica della tipicità locale.

Tema del percorso e coerenza con EXPO	Dieta ed alimentazione, cultura e tradizioni enogastronomiche
Area di riferimento	Isernia-Agnone-Castel San Vincenzo
Soggetti istituzionali coinvolti	Comuni della provincia di Isernia, Camera di Commercio, Associazioni di produttori, Associazioni di categoria, Università del Molise, Sovrintendenza beni archeologici e culturali
Aziende coinvolte	Panel di aziende selezionate a seguito di manifestazione di interesse
Principale periodo di riferimento	Giugno-luglio-agosto
Manifestazioni parallele	Festival della zampogna di Scapoli (luglio); Sagra della pezzata di Capracotta (Agosto); Monteroduni Jazz Festival (agosto), manifestazioni e sagre locali (giugno-settembre); rodeo di Staffoli e Vastogirardi

**Ipotesi Itinerario:**

Giorno 1	Momento di presentazione istituzionale; visita presso azienda di trasformazione del tartufo; degustazione di prodotti tipici; visita al complesso archeologico di Pietrabbondante; visita al museo dei coltelli di Frosolone e/o Jazz Festival di Monteroduni; cena con animazione
Giorno 2	Business session; visita presso aziende di artigianato storico/artistico; degustazione di prodotti tipici con presentazione della filiera del tartufo molisano; visita al complesso monastico di San Vincenzo al Volturno; coffee break; partecipazione al festival della zampogna di Scapoli / visita al museo paleolitico di Isernia

**PERCORSO 2: Il vino molisano: da alimento a prodotto di degustazione.**

Il vino, nella tradizione agricola e pastorale molisana, ha da sempre rappresentato un alimento base nella dieta giornaliera, grazie alle sue caratteristiche nutritive.

La vigna a conduzione familiare rappresenta tuttora uno degli elementi distintivi del paesaggio agricolo molisano, al pari dell'orto e dei piccoli allevamenti ad uso domestico. Solo negli ultimi tempi i processi vitivinicoli hanno cominciato ad assumere in molte realtà locali connotati più tecnicamente commerciali, mantenendo una strettissima relazione con la tradizione. Una testimonianza di tale evoluzione è ad esempio costituita dal recupero del vitigno autoctono «Tintilia del Molise» e dalle numerose iniziative produttive caratterizzate dall'introduzione di elementi di innovazione, fortemente ancorate al territorio di origine.

Tema del percorso e coerenza con EXPO	Dieta ed alimentazione, processi tecnologici applicati alle produzioni alimentari e cultura e tradizioni enogastronomiche
Area di riferimento	Basso Molise (Termoli, Campomarino, San Martino in Pensilis, Larino, etc.)
Soggetti istituzionali coinvolti	Associazioni di produttori, Associazioni di categoria, associazioni di promozione del vino molisano, Comuni dell'area, Università del Molise, Camera di Commercio, Soprintendenza beni archeologici e culturali
Aziende coinvolte	Panel di aziende selezionate a seguito di manifestazione di interesse
Periodo ideale di riferimento per la visita	Maggio (cantine aperte), settembre (vendemmia)
Manifestazioni parallele	«Cantine aperte» (maggio), «Carresi» (maggio), Festa di San Basso, Termoli (agosto); Molise Cinema, Casacalenda (agosto), manifestazioni e sagre locali (giugno-settembre)

Il percorso prevede la visita presso i Comuni dell'area di riferimento e, attraverso la ricostruzione dell'evoluzione storico-nutrizionale del vino in tali realtà territoriali, la conoscenza specifica dei processi produttivi nelle aziende coinvolte.

#### Ipotesi Itinerario:

Giorno 1	Momento di presentazione istituzionale; partecipazione ad un evento folkloristico («Carrese»; Processione di barche in onore di San Basso e/o visita area archeologica di Larino); visita in azienda vitivinicola; degustazione di prodotti tipici; percorso «cantine aperte»; cena con animazione
Giorno 2	Business session; visita guidata Borgo Vecchio di Termoli; degustazione di prodotti tipici con presentazione della filiera del tartufo molisano; visita in azienda vitivinicola

#### **PERCORSO 3: Pasta, olio e latticini quali nutrienti fondamentali dell'alimentazione umana**

Il comparto agro-alimentare rappresenta per l'area di Campobasso uno dei settori trainanti e maggiormente legati alla tradizione produttiva. La presenza di antichi mulini, la disponibilità di pascoli e le ideali condizioni pedoclimatiche per l'olivo, rappresentano infatti un valore aggiunto per le produzioni alimentari di base.

Tema del percorso e coerenza con EXPO	Dieta ed alimentazione, processi tecnologici applicati alle produzioni alimentari e cultura e tradizioni enogastronomiche
Area di riferimento	Campobasso, Bojano
Soggetti istituzionali coinvolti	Università del Molise, Comune di Campobasso e comuni limitrofi, Camera di Commercio, Associazioni di produttori, Associazioni di categoria, Soprintendenza beni archeologici e culturali

Aziende coinvolte	Panel di aziende selezionate a seguito di manifestazione di interesse
Principale periodo di riferimento	Giugno-luglio
Manifestazioni parallele	Corpus Domini Campobasso (giugno), Festa del Grano di Jelsi (26 luglio), manifestazioni e sagre locali (giugno-settembre)

Il percorso prevede la visita presso l'Università del Molise e le sue strutture di ricerca, oltre a visite presso le aziende produttrici e a momenti di interscambio culturale. In tal modo sarà possibile evidenziare le applicazioni di importanti processi innovativi al settore agro-alimentare e di comprendere lo stretto legame delle aziende con il territorio.

Ipotesi Itinerario:

Giorno 1	Momento di presentazione istituzionale presso l'Unimol (momento caratterizzato da excursus storico-archeologico sui temi dell'alimentazione); visita alle strutture di ricerca dell'Unimol; visita al Museo Sannitico; degustazione di prodotti tipici presso il centro storico di Campobasso; visita presso l'area archeologica di Altilia (Sepino); cena con animazione
Giorno 2	Business session; visita presso azienda casearia; visita guidata presso il borgo medievale di Civita di Bojano; degustazione di prodotti tipici con presentazione della filiera del tartufo molisano; visita in azienda di produzione pasta

#### **PERCORSO 4 : Altri itinerari tematici**

È possibile immaginare l'organizzazione, accanto ai percorsi specifici individuati, di visite *on-demand* sulla base di alcuni temi che caratterizzano specificamente la regione, per dotazioni turistiche ed opportunità. Il riferimento è, in particolare, alle seguenti tematiche:

- a) Natura ed ambiente;
- b) Tradizioni popolari;
- c) Innovazione e legami territoriali.

Si tratta di tematiche più ampie che possono includere differenti itinerari con prevalente carattere turistico, ciascuno caratterizzato da elementi di specificità connessi al territorio. Si pensi ad esempio al "cammino dei tratturi", le antiche strade di collegamento della transumanza, sulle cui vestigia è possibile organizzare itinerari a cavallo che coniughino l'esperienza pastorale con la conoscenza della cultura alimentare ed enologica molisana. Un itinerario tipo, con un target ben specifico, si articola in genere in 4 giorni, da trascorrere a cavallo e con bivacchi all'aperto.

#### **Ufficio Expo –Dettaglio delle attività progettuali**

Nell'elenco che segue vengono esposti, per punti, i principali step operativi per l'attivazione e la gestione delle attività dell'Ufficio Expo:

1. Individuazione ed allestimento ufficio presso strutture già esistenti appartenenti al sistema regionale;
2. Coinvolgimento partner istituzionali

- a. Contatto e condivisione obiettivi con le istituzioni locali coinvolte (Comuni e uffici turistici; Scuole);
  - b. Contatto e condivisione obiettivi con altri enti ed attori coinvolti (Coldiretti ed altre associazioni di agricoltori, Confindustria, Unioncamere, Camera di Commercio, Uffici Turistici, Sovrintendenze ai Beni Culturali, altre Associazioni di categoria, Imprese);
  - c. Selezione partner; sponsorship;
  - d. Gestione contrattualistica.
3. Coordinamento con l'organizzazione nazionale EXPO 2015 (Progetto dall'EXPO ai territori)
4. Communication kit e attività di promozione
- a. Progettazione materiale promozionale (Percorsi tematici, Cartelloni, segnaletica, inviti, totem, cartelline, badge, brochure tematiche, Flyer, video, altro);
  - b. Stampa materiale promozionale;
  - c. Pubblicità;
  - d. Progettazione e gestione App e pagine web dedicate;
5. Organizzazione logistica
- a. Definizione temi escursioni;
  - b. Definizione itinerari;
  - c. Definizione servizi e contrattualistica (ospitalità; trasporti; guide ed interpreti; catering; testimonial; relazioni; break out session etc.);
  - d. Procedure per garantire ingressi presso aree archeologiche e musei;
  - e. Procedure di coinvolgimento degli istituti scolastici

*f.1)* Forme di collaborazione istituzionale esistenti o in fase di attivazione tra i Comuni interessati dalla proposta progettuale.

In Molise sono già attivi Partenariati intercomunali, con un soggetto capofila che, in più di qualche caso, svolge anche il ruolo di stazione appaltante, si sono costituiti intorno ad una idea condivisa di sviluppo. Si intende riprendere e valorizzare tale tipologia di esperienza al fine di ottimizzare la gestione e la fruibilità degli interventi proposti.

*f.2)* Soggetti pubblici e privati (enti, associazioni di categoria, imprese, ecc) il cui coinvolgimento è imprescindibile o utile per la realizzazione della proposta progettuale e gli eventuali soggetti già coinvolti. Indicare anche eventuali forme di collaborazione esistenti o in fase di attivazione.

L'immediatezza delle relazioni e la possibilità di interagire in tempi brevi tra i diversi soggetti istituzionali presenti in regione consentirà una gestione ottimale del network coinvolto: Coldiretti, Confindustria, Unioncamere, Camera di Commercio, Uffici Comunali e Uffici Turistici, Sovrintendenze ai Beni Culturali, Associazioni di categoria, Imprese. Il coinvolgimento sarà gestito attraverso la stipula di un protocollo d'intesa «aperto» che si arricchisce gradualmente attraverso il contributo degli attori di volta in volta interessati. In data 02/05/2014 è stato organizzato a Campobasso, presso la sede della Regione Molise, un incontro con le associazioni di categoria e le Camere di Commercio finalizzato ad illustrare le iniziative dell'amministrazione regionale collegate all'EXPO. In tale occasione è stato registrato l'interesse dei partecipanti che saranno coinvolti da un punto di vista operativo nelle successive fasi.

Nell'ambito dei percorsi ipotizzati, al fine di garantire una ottimale fruizione dei beni culturali, può essere necessario il coinvolgimento della Soprintendenza ai beni culturali (sul territorio è competente la Direzione Regionale per il Molise). I beni culturali di competenza sono i seguenti:

- Area Archeologica e Museo di Altilia, Comune di Sepino (CB);
- Museo Sannitico di Campobasso (CB);
- Area Archeologica di Pietrabbondante (IS);
- Museo Paleolitico di Isernia (IS);
- Complesso monumentale archeologico di Castel San Vincenzo (IS).

## **5. NOTE DI RILIEVO – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Il Molise può sfruttare in chiave positiva quella che è probabilmente considerata una delle sue debolezze: la dimensione territoriale e demografica. Il territorio è infatti caratterizzato dall'assenza di grandi centri urbani e dalla presenza di numerosi piccoli centri abitati, che possono contare su elementi di pregio storici e naturalistici. Qualifica la regione, inoltre, la presenza di alta biodiversità e di una eterogeneità di pratiche agricole che mantengono e valorizzano le risorse naturali in particolare nelle aree montane (Fonte bozza PSR Molise). Il buon successo dell'iniziativa "dall'EXPO ai territori" potrà contare, in Molise, su alcuni significativi punti di forza:

- coerenza delle specializzazioni produttive e delle dotazioni ambientali e sociali con le tematiche dell'EXPO;
- predisposizione territoriale per l'attuazione di un'agricoltura a basso impatto ambientale;
- location idonee per la promozione di potenziali percorsi tematici;
- facilità ed immediatezza dei rapporti istituzionali;
- qualificazione della forza lavoro sulle tematiche specifiche dell'EXPO;
- presenza di strutture di ricerca specializzate sulle tematiche dell'EXPO;
- percorsi eno-gastronomici diversificati e di semplice attivazione;
- cultura dell'ospitalità ed accoglienza;
- patrimonio tecnico, culturale e know how reso disponibile dai molisani all'estero;
- testimonianze degli artisti molisani affermati in diversi campi della cultura a livello internazionale.